



COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 27 marzo 2015

N. 790

OGGETTO: Integrazione al regolamento approvato con delibera di C.C. n. 779 del 20.2.2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisette del mese di marzo in Chieti, alle ore 10.30, nella sala delle riunioni dei locali ex Upim, in Corso Marrucino 76, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere (come da nota del Presidente prot. 40138 del 22 luglio 2013), previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica di 1^a convocazione.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 31 consiglieri e assenti 10.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Bucci Enrico	X	
3) Carbone Aléssandro		X
4) Cavallo Achille		X
5) Costa Stefano	X	
6) Costantini Diego	X	
7) De Lio Mario	X	
8) Di Biase Carla	X	
9) Di Crecchio Ezio	X	
10) Di Fabrizio Domenico		X
11) Di Felice Raffaele	X	
12) Di Giovanni Marco Filippo		X
13) Di Gregorio Riccardo	X	
14) Di Iorio Alessio	X	
15) Di Labio Giuseppe	X	
16) Di Paolo Giovanni	X	
17) Di Paolo Marco		X
18) Di Pasquale Franco	X	
19) Di Renzo Palmerino	X	
20) Di Salvatore Renato	X	

	P.	A.
21) Di Stefano Fabrizio		X
22) Donatelli Stefania	X	
23) El Zohbi Bassam	X	
24) Febo Luigi	X	
25) Giardinelli Alessandro	X	
26) Ginefra Vincenzo	X	
27) Iacobitti Enrico	X	
28) Marino Graziano		X
29) Marino Marco	X	
30) Marrone Ennio	X	
31) Marzoli Alessandro		X
32) Michetti Marcello	X	
33) Milozzi Luigi	X	
34) Orsini Alessandro	X	
35) Ricci Francesco	X	
36) Rispoli Stefano	X	
37) Salvatore Gabriele	X	
38) Tacconelli Donato	X	
39) Tavoletta Silvio		X
40) Vitale Emiliano	X	
41) Di Primio Umberto – Sindaco		X

Presiede l'arch. Marcello MICHETTI.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
FEBBO	Maria Rita	Vice Sindaco		X
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore	X	
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore	X	
D'INGIULLO	Marco	Assessore		X
GIAMPIETRO	Giuseppe	Assessore		X
MARROCCO	Dario	Assessore		X
MELIDEO	Roberto	Assessore		X
RUSSO	Marco	Assessore	X	
VIOLA	Antonio	Assessore		X

Seduta del 27 marzo 2015

Delibera n. 790

OGGETTO: Integrazione Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 779 del 20.02.2015.

Il Presidente Michetti pone in discussione la seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio comunale

Premesso:

- che con propria delibera n. 779 del 20/02/2015 è stato approvato il "Regolamento per la definizione delle norme procedurali e dei criteri da adottare per l'utilizzo della riserva di alloggi ERP, come previsto dall'art. 15 della L.R. 96/96 e ss. mm. e ii., per situazioni emergenza abitativa e per l'assegnazione provvisoria delle case parcheggio sotto lo standard abitativo e le case sotto lo standard abitativo";

- che l'art. 6 del predetto regolamento rubricato "Norma transitoria" dispone che "le domande di ammissione alla graduatoria di emergenza abitativa presentate fino alla data di approvazione del presente regolamento verranno riprese d'ufficio e riesaminate ai sensi e per gli effetti del medesimo";

Preso atto che le domande di cui sopra, già presentate e da esaminare nuovamente, sono circa 170 e che, pertanto, la relativa istruttoria richiederà un lasso di tempo non breve;

Preso atto, altresì, che medio tempore alcuni cittadini che hanno presentato istanza di ammissione alla graduatoria per emergenza abitativa si sono ritrovati, loro malgrado, nella condizione di dover rilasciare nell'immediatezza le proprie abitazioni a seguito di procedure di sfratto esecutive con accessi non rinviabili fissati dai competenti uffici giudiziari;

Verificato che nei predetti casi di rilascio di immobili, abitati in particolare da parte di nuclei familiari con minori a carico e con serie difficoltà economiche, l'ente si troverebbe a collocare quantomeno i minori in idonee strutture con notevole aggravio della spesa pubblica;

Rilevata la necessità, per il tempo strettamente occorrente per l'approvazione della graduatoria di emergenza abitativa, di individuare una metodologia di assegnazione provvisoria di alloggi, al fine di dare risposta a situazioni di difficoltà abitative non procrastinabili e non risolvibili in maniera diversa;

Preso atto del parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000e ss.mm. e ii., dal dirigente dell'Unità di Progetto "Politiche per la Casa Gestione Alloggi ed Emergenza Abitativa";

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

DELIBERA

per tutto quanto enucleato in premessa,

- 1) di integrare l'art. 6 del regolamento di emergenza abitativa approvato con delibera di C.C. n. 779 del 20/02/2015, aggiungendo al primo capoverso il seguente periodo:

segue n. 790

“Nelle more dell’espletamento dell’istruttoria delle domande di cui sopra e dell’approvazione della relativa graduatoria e/o, comunque, fino al 30.06.2015, l’assegnazione provvisoria degli alloggi di cui al presente regolamento, sarà disposta con provvedimento dirigenziale ai nuclei familiari che, in possesso dei requisiti di accesso per l’edilizia residenziale pubblica di cui alla L.R. 96/96 e ss. mm. e ii., abbiano a subire provvedimento di sfratto esecutivo con ultimo accesso non rinviabile fissato per il rilascio dell’abitazione da parte degli ufficiali giudiziari e che presentino al loro interno uno o più figli minori;

2) di dare atto che sul presente provvedimento non è richiesto parere di regolarità contabile, atteso che lo stesso non comporta impegno di spesa, né diminuzione delle entrate, non ha conseguenze sulla situazione economica e finanziaria dell’ente, né sul suo patrimonio;

3) di dichiarare con votazione separata, nei modi previsti per legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l’urgenza sopra rappresentata.

PRESIDENTE Michetti:

La parola al presidente della commissione Alessandro Orsini, prego.

ORSINI:

Presidente buongiorno, un saluto a tutta la Giunta e ai Consiglieri.

Due parole perché diciamo che in Commissione abbiamo approvato all’unanimità questa postilla che andrà inserita...

PRESIDENTE Michetti:

Chiedo scusa Consigliere, facciamo silenzio o no? Per favore vogliamo fare silenzio? Prego.

ORSINI:

Grazie Presidente. In Commissione abbiamo votato ad unanimità questa postilla che va inserita al Regolamento già passata in Consiglio Comunale esattamente il 20 febbraio 2015, dove abbiamo dato una data di scadenza per le domande presentate e comunque come tutti i Commissari sapranno la data di scadenza è il 30/6/2015 ed è relativa all’approvazione della graduatoria.

Quindi tutte le persone che hanno presentato domanda entro il 30 ci saranno le presentazioni e poi le attuazioni per le assegnazioni.

Comunque Presidente diciamo che abbiamo dato una data che prima, nel Regolamento approvato in Consiglio Comunale il 20 febbraio 2015 non avevamo dato.

Ripeto, non ci dovrebbero essere problemi perché l’abbiamo votato all’unanimità in Commissione, la postilla è solo questa scadenza che inseriamo nel Regolamento scadenza 30/6/2015. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Enrico Bucci Mozione d’ordine, prego.

segue n. 790

BUCCI:

Presidente io sono dispiaciuto per il fatto che questa seduta di Consiglio Comunale inizi senza un doveroso omaggio di saluto ad una persona che non è più con noi che è il padre dell'assessore.

Non starò qui ulteriormente ad illustrare le qualità di colui che non c'è più, però penso che sarebbe stato doveroso dall'inizio della seduta del Consiglio Comunale esprimere le condoglianze all'assessore che lo prego di accettarle dal profondo del mio cuore per quanto mi riguarda. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Ovviamente mi associo a questa espressione del Consigliere Capogruppo Bucci, io proporrei a questo punto anche un minuto di raccoglimento.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Consiglieri. Prego Assessore.

ASS. RUSSO:

Volevo ringraziare il Consigliere Bucci e ringraziare tutto il Consiglio perché è stata una perdita importante, ma anche perché oltre che personale era una persona pubblica un sindacalista, ha fatto anni ed anni di sindacato ma anche di attività politica dietro alle spalle di mio zio e poi dietro alle mie, è una persona che amava molto la città di Chieti, l'amava dal più profondo del cuore.

Se era un giovane si sarebbe tatuato sicuramente il cavallo di Achille ma era di un'altra generazione, quindi aveva altri tatuaggi molti più profondi.

Quindi ringrazio da parte mia e da parte della mia famiglia veramente ringrazio di cuore. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie a Lei Assessore per le parole usate. Bassam, prego... (Intervento f.m.) chiedo scusa Consigliere Bassam mi chiede la parola Vincenzo Ginefra per fatto personale, prego.

GINEFRA:

Volevo sapere... se ha giustificato l'assenza.

PRESIDENTE Michetti:

Un fatto personale. Mi dicono che stia arrivando e comunque voglio dire...

GINEFRA:

Va bè non è ancora giustificato.

segue n. 790

PRESIDENTE Michetti:

Adesso so che sta arrivando certamente, però voglio dire bene. Procediamo, Di Labio.

EL ZOHBI Bassam:

Ci sono io Presidente!

PRESIDENTE Michetti:

Scusi Bassam le chiedo scusa, prego.

EL ZOHBI Bassam:

Grazie Presidente. Saluto tutti i colleghi. Non significa nulla che questo è stato approvato ad unanimità in Commissione, mi dispiace che a queste Commissioni non ho potuto partecipare, ho chiesto di poter farla in un orario dove io potevo partecipare però purtroppo sono state fatte sempre ad un orario dove purtroppo per motivi di lavoro non potevo lasciare.

Però vorrei capire meglio su questa modifica del Regolamento, nel senso che noi con questa modifica vogliamo far sì che visto che ci vuole più tempo per esaminare tutte le domande pervenute all'ufficio, vogliamo assegnare le case a quella graduatoria fatta dal vecchio Dirigente... allungarla no, utilizzare il Dirigente ad assegnare in base... (Intervento f.m.) assegnare per gli sfrattati che lui ritiene un caso grave... non riesco a capire se me lo spiego un po' meglio perché non...

PRESIDENTE Michetti:

Mi sembra di aver capito che Lei chiede chiarimenti all'estensore.

Interviene Costa in qualità, prego.

A questo punto entrano gli assessori: De Matteo, Melideo e D'Ingiullo.

COSTA:

Innanzitutto buongiorno a tutti, buongiorno alla Presidenza. Per quanto riguarda questa modifica del Regolamento caro Bassam...

PRESIDENTE Michetti:

Allora o facciamo silenzio sennò non posso concedere la parola al Consigliere Costa per favore, visto che è stata effettuata una richiesta di chiarimenti vorrei che si ascoltasse il Consigliere Costa per favore.

COSTA:

Come tu ben sai insieme a me abbiamo fatto delle battaglie per quanto riguardava quella graduatoria dell'emergenza abitativa che non era stata redatta bene.

Noi, nonché i funzionari degli uffici che grazie a loro veramente stanno facendo un lavoro veramente molto impegnativo, stanno lì possiamo dire quasi notte e giorno per cercare di dare una graduatoria che sia ufficialmente riconosciuta e sia fatta con tutti gli attributi.

segue n. 790

Già sono quasi 15-20 giorni che stanno lavorando con la nuova graduatoria d'emergenza però ci vorrà altro tempo perché stanno veramente controllando il cartaceo dentro i fascicoli di ognuno, visto che ne sono circa 200 per cui il lavoro si prolungherà per parecchio tempo.

In attesa che esca la nuova graduatoria siccome sul territorio di Chieti ci sono delle famiglie ma in particolare uno che molto probabilmente il 30 marzo verrà buttato fuori perché questo è il terzo accesso che l'ufficiale giudiziario gli fa, per cui dopo aver cercato di rinviarlo con le telefonate mie, con le telefonate dell'ufficio per cercare di mantenerlo ancora qualche giorno siamo arrivati al punto di decidere di fare una modifica che duri fino al 30 giugno che è il termine che la Commissione sta valutando la graduatoria che dovrà uscire si è data per dare la nuova graduatoria.

Nel frattempo a questa famiglia per venirci incontro facendo questa modifica gli possiamo assegnare un appartamento, chiamiamolo appartamento, almeno non dormirà in mezzo ad una strada e passerà Pasqua in una casa diciamo, definiamola casa una casa di 50 metri.

Perciò per cercare di soccombere questi atti che sicuramente ne arriveranno altri forse, spero di no, allora ci siamo dati questa modifica, abbiamo voluto fare questa modifica solo per quelli. Grazie.

A questo punto rientrano Di Giovanni e Marino G. – I presenti sono 33.

PRESIDENTE Michetti:

Ringrazio il Presidente della Commissione e do la parola di nuovo al Consigliere Bassam, prego.

EL ZOHBI Bassam:

Allora ci sono due errori importanti secondo me da affrontare, uno la vecchia graduatoria visto che ancora è in atto andrebbe annullata d'ufficio e questo ancora non è stato fatto, questo fa sì che chi sta in primo posto in quella graduatoria anche se è legittima finché non vi... (Intervento f.m.) va annullata perché approvata... (Intervento f.m.) non significa nulla, rimane finché non arriva la graduatoria nuova che l'aggiorna, questo è.

Per questo è valida ancora.

Due, stiamo modificando un Regolamento come se fosse ad personam non rispettando, a mio avviso, nemmeno quello che dice la 96, perché?

Adesso (parola non chiara) autorizzare l'ufficio del Dirigente, il Dirigente a mio avviso è pagato per fare il suo lavoro, se il Dirigente ritiene che c'è un caso grave il Dirigente da solo con carte alla mano se il caso è meritevole e lui ritiene che da tutti i punti di vista dovrebbe essere assegnato l'appartamento il Dirigente non con il mio avallo del Consigliere Comunale, non c'è bisogno di modificare il Regolamento ma lui di persona visto il caso, vista la difficoltà carta e penna fa il provvedimento e assegna.

Per questo non vedo la necessità di modificare un Regolamento fino al 30/6, ciò significa che qualsiasi sfrattato per morosità adesso si trova in difficoltà, non sapendo come sta e

segue n. 790

come non sta gli assegna la casa, non do più le case al bando che sono ferme, fino a ieri non c'era un appartamento guarda caso gli appartamenti sono usciti adesso per questo caso. Se non ci sono appartamenti come l'assegni? (Intervento f.m.) Comune o Ente qualsiasi cosa, se è un caso grave il Dirigente di suo pugno assegna la casa a chi lo ritiene e non penso che nessuno possa contraddirlo. Modificare adesso un Regolamento...

PRESIDENTE Michetti:

Per favore, per favore Bassam, per favore!

EL ZOHBI Bassam:

Modificare adesso un Regolamento con l'avallo del Consiglio solo per dare la possibilità al Dirigente quando è nel suo dovere se lui ritiene visto che trattiamo di casi sociali sempre nel rispetto della legge, sempre eliminando quella graduatoria provvisoria che, a mio avviso, è illegittima perché l'hanno modificata, pure adesso la task force in quell'ufficio che è stata fatta male allora va data priorità o in base ad un punteggio perché darla ad una famiglia denigrando tutte le altre che stanno in graduatoria e stanno gravi pure loro io non lo voto.

Non vedo giusto che il Consiglio Comunale dovrebbe avvallare una cosa del genere per questo io voto contro a questa modifica, il Dirigente benissimo fa il suo lavoro da solo.

Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Bassam grazie. Giuseppe Di Labio, prego.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Io in effetti volevo ringraziare in modo particolare l'ufficio e la Dott.ssa Pollio e la Dott.ssa Carosella per la fattiva e professionale collaborazione che hanno portato avanti questo Regolamento.

La nota negativa Presidente è proprio quella che apprendo stamani con questa postilla perché diventa oggi un discorso legato ad personam, quando il lavoro fatto fino ad oggi è stato un lavoro eccellente Presidente, io la ringrazio.

Ma torno a ripetere ringrazio in modo particolare l'ufficio, non capisco questa modifica perché per fatti gravi ci sono altre strade da poter percorrere e poter soddisfare le esigenze dei cittadini che sono in stato di gravità.

Quindi io per questo motivo pur essendo d'accordo con il lavoro che ha fatto l'ufficio mi trovo costretto a votare contro un qualcosa in cui ho creduto fino all'ultimo secondo, ma io purtroppo non ho potuto partecipare all'ultima seduta di Commissione perché ero fuori per motivi di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

La parola a Enrico Bucci, prego.

BUCCI:

Signor Presidente come vedo non usciamo fuori da una situazione che oramai sta caratterizzando un lungo periodo che è fin troppo lungo.

Le osservazioni formulate dal Consigliere Bassam non sono formulazioni peregrine, io non lo so, io resto quasi stupito nel senso che quando dico che la politica non è un qualcosa che tutti possono fare con questo io non intendo offendere nessuno, però io Consigliere Bucci conosco perché studio a differenza di certi altri, io so che ci sono due momenti importanti, il momento dirigenziale e il momento politico.

Allora tanto per tornare nel tema e senza perdere tempo io credo che l'osservazione testè fatta, senza togliere nulla al lavoro fatto dalla Commissione e per il quale lavoro io do un plauso oltre che alle persone che hanno dato il contributo anche ai miei colleghi che si interessano dell'argomento; però guardate bisogna essere molto cauti perché poi l'ultima parola è chiaro che non ce l'ha chi qualcuno pensa che l'abbia, ma l'ultima parola ce l'ha la politica, la Politica con la P maiuscola che deve dare l'indirizzo lungo il quale muoversi.

Allora l'osservazione fatta io credo di poter addivenire ad un consenso della sua osservazione, perché la legge non vieta che il Dirigente siccome è Dirigente, siccome il Dirigente viene investito dalla legge di decisioni importanti e fra queste decisioni secondo me rientra anche quella decisione di cui parlava il Consigliere.

Ma io direi che o l'integrazione del Regolamento o quello che dovrebbe fare il Dirigente io direi di procedere e di chiudere l'argomento, guardate per favore chiudete questo argomento perché si sta talmente cronicizzando che rischieremo di far ridere non soltanto l'Italia ma l'Europa e il mondo intero.

Io già ve l'ho detto, io di fronte ad un problema di questo genere credo che non dedicherei più di una settimana per presentarvi tutto per bene, mi sono stufato di aver trascorso 5 anni inutilmente! Ma come ve lo devo dire in greco?

Allora siccome c'è un problema e questo problema mi sembra che può essere risolto anche l'osservazione fatta dal Consigliere può essere il cavallo di Troia per sconfiggere questo problema che teniamo.

Insomma cerchiamo di andare avanti, di non perdere tempo ecco perché dico che quando si fa la politica, quando si compongono le liste, quando si nominano gli Assessori è un fatto serio! Non lo possono fare tutti, come ve lo devo dire! Dov'è l'Assessore al ramo?

Presidente dov'è l'Assessore al ramo? Abbandono la seduta per protesta, per vergogna!

Mantengo ancora la mia dignità tutta intera che non mutuo con nessuno!

Abbandono la seduta per abbandono di questo Consiglio Comunale da parte dell'Assessore, è una vergogna!

Non mi costringete a chiederne le dimissioni, guardate che sono in grado di fare la Mozione vi terrò qua 3/4 ore perché ora basta!

Allora Presidente se lei non mi assicura la presenza dell'Assessore io abbandonerò la seduta perché non mi sento tutelato con la mia dignità, soprattutto da lei che consente che l'Assessore sia assente! È un assente da sempre! È una vergogna!

E vogliono fare l'Assessore, ma chi lo vuole fare l'Assessore! Chi lo vuole fare?

Non fate più il Consiglio Comunale, non lo fate più perché c'è da vergognarsi!

Quindi non c'è l'Assessore? Vado via io!

segue n. 790

PRESIDENTE Michetti:

L'Assessore non ha giustificato la sua assenza quindi non so che dirle.

BUCCI:

Guardate non ci scherzate, vi presento una Mozione vi tengo 10 ore qui dentro da solo perché ci vado facile con voi, ci vado facile! È una vergogna! Me ne vado, ve lo votate voi! L'Assessore dove sta? Che Assessore è?

PRESIDENTE Michetti:

Per favore Alessandro Orsini... (*sovrapposizione di voci*) per Mozione d'ordine prego Di Labio.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Il Popolo di Chieti per le stesse motivazioni testé dette dal collega Bucci abbandona l'aula perché questo Assessore doveva essere la risoluzione di tutti i problemi di questa Amministrazione, figuriamoci il resto. Abbandono l'aula per protesta.

Il cons. Di Labio abbandona l'aula. I presenti sono 32.

PRESIDENTE Michetti:

Bene... (*sovrapposizione di voci*) Giardinelli, prego.

GIARDINELLI:

Presidente io concordo con quanto detto dal Consigliere Bucci riguardo alla mancata presenza dell'Assessore in aula.

Quindi ritengo che se non dovesse arrivare in tempo breve sia opportuno rimandare tutto ad altra data. Grazie.

A questo punto entra il Sindaco. I presenti sono 33.

PRESIDENTE Michetti:

Orsini per Mozione d'ordine.

ORSINI:

Presidente io sinceramente mi dispiaccio di tutto quello che sta accadendo qui in Consiglio Comunale.

Però voglio dire una cosa, Bassam giustamente è anche giustificato per il fatto che non era presente in Commissione.

Allora il Bucci ha fatto giustamente una propria rimostranza...

BUCCI:

...tolga la delega a chi dimostra... o volete perdere? Vi farò perdere!

ORSINI:

Presidente, Presidente... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Procediamo, Orsini, Orsini, Orsini!

ORSINI:

Presidente... (*sovrapposizione di voci*) Presidente ci sono delle cose fondanti... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Sta intervenendo Orsini!

ORSINI:

Ci sono delle cose fondate perché giustamente, come dice il Consigliere Bucci, manca l'Assessore che dovrebbe essere il referente dell'Ufficio Casa.
A me dispiace... (Intervento f.m.)

BUCCI:

...vi chiedo le dimissioni a tutti quanti voi della Giunta...

ORSINI:

A me dispiace... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Mi dispiace ma sospendo la seduta e poi... (Intervento f.m.) per favore!

ORSINI:

No, no Presidente stavo parlando!

PRESIDENTE Michetti:

La vogliamo smettere? Non stiamo mica al mercato! Io sospendo la seduta!

ORSINI:

Presidente stavo cercando di risolvere il problema, stiamo tentando di risolvere il problema!

Il Presidente, a questo punto sospende la seduta. Sono le ore 11.59.

S O S P E N S I O N E

Durante la sospensione entrano gli assessori Marrocco e Viola.

segue n. 790

Alle ore 12.19 il Presidente Michetti invita il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale per la ripresa dei lavori.

All'appello risultano presenti in 31 e cioè: Aceto, Bucci, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Felice, Di Giovanni, Di Gregorio, Di Iorio, Di Labio, Di Paolo Giovanni, Di Pasquale, Di Renzo, Di Salvatore, Donatelli, El Zohbi, Febo, Giardinelli, Ginefra, Iacobitti, Marino G., Marrone, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Salvatore, Tacconelli, Vitale e il Sindaco.

Dopo l'appello entra Di Crecchio. I presenti sono 32.

PRESIDENTE Michetti:

31 presenti quindi riprendiamo la seduta. Avevo concesso la parola ad Alessandro Orsini, se vuole proseguire e riprendere da dove è stato interrotto, prego.

ORSINI:

Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Io volevo proporre visto che il Consigliere Bassam non è stato presente in Commissione, visto che qui abbiamo i Dirigenti la Dott.ssa Carosella e la Dott.ssa Polio allora di fermarci 5/10 minuti, confrontarci con queste persone che purtroppo vuoi causa lavorative o vuoi altre situazioni non sono potute venire in Commissione a lavorare, chiedo quindi la sospensione per 5 minuti per un confronto e per uscire da questo confronto ovviamente con dei chiarimenti per portare avanti la Delibera e la votazione.

PRESIDENTE Michetti:

La sua richiesta la dobbiamo votare in base al gradimento che hanno anche gli altri Consiglieri per un'eventuale ulteriore interruzione.

ORSINI:

Se la vogliamo mettere a votazione.

PRESIDENTE Michetti:

No, no adesso però c'è qualcuno che interviene. Riccardo Di Gregorio, prego.

DI GREGORIO:

Grazie Presidente. Io sono contrario all'interruzione innanzitutto perché la sospensione c'è già stata, il Consigliere Bassam era presente, i funzionari del Comune anche quindi qualsiasi tipo di chiarimento poteva essere fatto in questi minuti di sospensione che sono appena passati, quindi non vedo la necessità di farla, anche perché un Consigliere se non è presente ai lavori della Commissione si informa, si fa mandare quello che la Commissione ha... (Intervento f.m.)

segue n. 790

PRESIDENTE Michetti:

Per favore!

DI GREGORIO:

...i lavori della Commissione a seconda di quello che è uscito dai lavori della Commissione il Consigliere si orienta.

Il Consigliere Bassam ha già detto che non voterà questa delibera, io se mi permette Presidente intervengo a questo punto anche sulla... o aspettiamo la votazione?

PRESIDENTE Michetti:

Aspettiamo l'eventuale votazione ammesso e non concesso che Bassam...

DI GREGORIO:

Sì, io sono contrario quindi si mette al voto.

PRESIDENTE Michetti:

Poi le do la parola sulla discussione. Bassam, prego.

2

EL ZOHBI Bassam:

Grazie Presidente. Come avevo detto prima la richiesta di questa modifica a mio avviso è illegittima... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Non ho capito, se si allontana qualche millimetro dal microfono.

EL ZOHBI Bassam:

Ribadisco che la richiesta di questa modifica è illegittima in quanto già c'è una graduatoria approvata valida anche se, a mio avviso, non va bene non si può autorizzare io Consiglio Comunale i Dirigenti a fare il loro lavoro, se la Giunta ritiene che quella famiglia... e visto che quella famiglia già sta in graduatoria ma sta più sotto rispetto ad altre persone per questo è lesivo anche nei confronti di chi sta in graduatoria prima di loro, questa modifica non può essere accettata.

Per questo il Dirigente prende le sue responsabilità, se ritiene che quel caso è gravissimo carta e penna e assegna quello che ritiene da assegnare, non c'è bisogno della mia autorizzazione senno che lo faccia la Giunta. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Scusate un attimo di pazienza, Alessandro Orsini interviene? Vuole ribadire? Prego.

ORSINI:

Presidente due parole per dire che ritiro la mia proposta e l'avevo formulata solo per rispetto dei Dirigenti che hanno fatto un certo tipo di lavoro Bassam, poi anche per rispetto

segue n. 790

di alcuni Consiglieri che non sono venuti in Commissione e un po' per fare la quadra e risolvere il problema.

Il messaggio mio era questo, poi si può condividere, non si può condividere, si rispetta e non si rispetta ognuno ha un proprio pensiero, però la sospensione è solo per rispetto della dirigenza che ha fatto un lavoro non da poco su questa modifica al Regolamento.

Quindi ritiro la votazione, andiamo avanti con il lavoro. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

E' stato chiarissimo. C'era la prenotazione di Di Gregorio e di Enrico Bucci, Di Gregorio prima? (Intervento f.m.) sulla discussione Di Gregorio e poi Bucci... (Intervento f.m.) Bucci, prego. Per favore vogliamo fare silenzio, anche fuori dalla transenna! Grazie.

BUCCI:

Presidente per restare nel tema mi sono appuntato qualche parola.

Signori Consiglieri ci è voluta la mia voce alta per avere l'Assessore delegato seduto in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE Michetti:

Vogliamo fare silenzio per favore, ma come si fa? Scusate ma perché parlate in aula! Basta! Uscite fuori se dovete confabulare!

BUCCI:

C'è voluta la mia voce alta per avere l'Assessore delegato seduto in Consiglio Comunale.

Ma ciò non cambia il fatto che da sempre dico che l'Assessore delegato purtroppo è assente, è talmente assente che un suo dovere è stato supplito dalla Commissione Consiliare che, badate bene, non necessariamente è tenuta a stilare i Regolamenti ma casomai ad esaminare ciò che è stato pensato dall'Assessore e naturalmente signor Sindaco io Sindaco immaginare di avere collaboratori di questo genere non avrebbero scampo!

Perché sono severo con me stesso figuriamoci con gli altri.

Quindi la Commissione consiliare non è tenuta, dove sta scritto? Dove sta scritto che in maniera autarchica questo è uno degli errori sui quali voi dovrete pensare per evitare che si ripetano, la Commissione consiliare è quella Commissione che viene chiamata per discutere sugli affari assegnati dal Sindaco e dalla Giunta, punto e basta!

Se vogliamo fare seriamente la politica!

Ma a voi non piace fare seriamente la politica, piace navigare nella confusione talché l'asino diventa bravo e il bravo diventa asino, questa è la politica di oggi.

Quindi ciò che è stato pensato dall'Assessore e naturalmente dal Dirigente al ramo io penso che a questo punto non si possa fare altro che invitare l'Assessore a restituire la delega, guardate lo dice una persona che non gli ha mai mancato di rispetto, lui sa come io sono rispettoso di tutti e come io indirettamente, per quello che conto, si è dimostrato con il tempo che io non conto nulla e vi ringrazio perché non mi avete fatto contare nulla!

Pensate il migliore! Da oggi in poi mi chiamerò "il migliore" e non è un atto di presunzione, è una evidenza!

Potrei parlare sull'evidenza vorrei sentire gli Assessori a parlare di evidenza!

Quanto tempo avrebbero la capacità di parlare? Io due ore Sindaco, due ore perché sono due ore di un'intera vita, di una vita sana, di sacrifici che ne sapete voi delle sofferenze che attraversa una persona che arriva all'età di 73 anni e deve urlare!

Io sono il Consigliere Comunale che può alzare la voce, io rivendico alla mia città il mio dovere di Consigliere, altro che le scatole vuote che offendono con volti nuovi e puliti come se voi o noi fossimo dei volti vecchi e sporchi! Vergogna!

Ma noi sappiamo qual è il valore di quella persona, è un valore nullo, è un nulla!

Allora per tornare a noi io penso che a questo punto non si possa fare altro che invitare l'Assessore a restituire la delega al Sindaco con le scuse ai Consiglieri, se mi consentite con le scuse soprattutto al sottoscritto ma non perché le voglia Assessore, ma perché sono stato una di quelle persone che aveva creduto in lei e che oggi viene tradito per l'ennesima volta e in modo totale.

Diversamente signor Sindaco userò tutti gli strumenti per arrivare a quello che vi ho chiesto, diversamente se non farete non quello che dico io che non sono nessuno, quello che è giusto fare mi vedrete costretto ad uscire dalla Maggioranza. Vi ringrazio.

PRESIDENTE Michetti:

Riccardo Di Gregorio, prego.

DI GREGORIO:

Grazie Presidente. Non c'è che dire, ovviamente sull'assenza dell'Assessore Marrocco che è Assessore da più di un anno non c'è che dire, è evidente l'assenza di questo Assessore è ovviamente anche molte volte risultato assente ai lavori della Commissione.

Ma non ci interessa ovviamente oggi parlare delle assenze degli Assessori o comunque del fatto che abbiano lavorato male o bene ecc., quello poi lo decideranno i cittadini quando si voterà.

Sicuramente siamo di fronte ad una Delibera particolare perché viene in un momento in cui, come abbiamo già avuto modo di discutere più volte, la crisi coinvolge la classe media figuriamoci se non coinvolge chi comunque già aveva problemi di disagio economico o sociale a cui si aggiungono poi ovviamente i problemi più generali di una crisi che attraversa tutta la società e la taglia a metà.

Ovviamente questa integrazione farà in modo non solo, come diceva il Consigliere Costa Presidente di Commissione, di tamponare emergenze stringenti come quella ad esempio a cui faceva riferimento il Consigliere Costa, quindi di questa famiglia che è sotto sfratto e che il 31 marzo dovrebbe comunque lasciare il proprio appartamento, ma tante altre famiglie che sono in questa condizione.

Siccome si fa sempre menzione del fatto della gestione della situazione dell'emergenza abitativa e degli alloggi temporanei, che sono talmente tanto temporanei che c'è gente per esempio a Madonna degli Angeli che sta dentro la stessa casa dal '52 quindi da 63 anni.

Quindi non vedo perché con una delibera non si possa integrare un provvedimento che dia la possibilità a chi ha una situazione di emergenza stringente di avere un alloggio temporaneo.

Piuttosto ovviamente questo ci fa riflettere su come abbiamo sbagliato l'impostazione stessa delle politiche della casa, su come al tempo quando si parlava del Villaggio del Mediterraneo e degli Enti che avrebbero dovuto partecipare alla Conferenza dei Servizi e che poi avrebbero dovuto fare quello e quell'altro abbiamo visto tutti come era una lista della spesa che stava solo nei sogni dell'allora Assessore Febo e Sindaco Francesco Ricci, che vollero a tutti i costi il Villaggio del Mediterraneo e quella famosa variante che poi ne ha permesso la costruzione.

Perché dico questo? Perché gli allora Enti pubblici che avevano detto che avrebbero partecipato per fare quello e quell'altro sono totalmente scomparsi una volta che poi si è deciso chi doveva fare, chi doveva costruire, chi doveva in un certo modo gestire la situazione e abbiamo visto che lo studentato viene gestito da un privato e non viene gestito dalla Regione per tramite del (parola non chiara), abbiamo visto che la ASL non ha fatto assolutamente niente finora, che l'Università bene o male ha comprato ma non ha fatto anch'essa niente e una su tutti è stata l'Ater, la sconfitta maggiore, che ovviamente aveva detto che entrava all'interno di questo fantomatico progetto per cercare di costruire edilizia residenziale pubblica per aumentare la disponibilità degli alloggi nel Comune di Chieti, ma ovviamente di tutto questo non c'è stato assolutamente seguito.

Quindi da una parte la totale mancanza di una programmazione per le politiche abitative che venisse incontro alle esigenze dei cittadini del nostro territorio, ma soprattutto anche di una situazione disastrosa di gestione anche dal punto di vista politico perché non devo essere io a ricordare quello che è accaduto un paio d'anni fa.

Ovviamente però siccome siamo qui per cercare di risolvere i problemi io a Bassam inviterei comunque per l'ennesima volta, come hanno fatto gli altri, come ha fatto soprattutto il Presidente Orsini chiedendo comunque una sospensione affinché Bassam venisse edotto del lavoro svolto dai funzionari, chiedo un voto favorevole perché non è una Delibera che noi stiamo facendo ad personam, per una famiglia specifica.

È una Delibera che noi stiamo facendo per chi si dovesse trovare in queste situazioni di difficoltà altrimenti, caro Bassam, saremmo costretti a chiederti per quale motivo dal 2008 al 2015, da quando faceste quella famosa determina che assegnava alla Teate Servizi determinati lavori che se sono stati svolti sono stati svolti alla carlona come vengono svolti sempre dalla Teate Servizi, ormai dal 2007 da quando è stata formata ad oggi, per la questione che riguarda le case e la gestione degli affitti, della riscossione e quant'altro.

Voi pensate che noi addirittura abbiamo speso per pagare la Teateservizi più che la Teateservizi ha riscosso, non le more, di quello che ha riscosso normalmente per gli affitti, per quel lavoro che gli abbiamo assegnato.

Quindi Bassam siccome qua di errori ne sono stati fatti, nessuno credo che possa alzare la mano e dire "no, io non ho mai fatto nessun errore" ovviamente non vi dico quelli che ho fatto io però vi dico che li ho fatti, oggi stiamo qui per approvare un provvedimento che

non è un provvedimento che è distante dalla volontà generale, cioè quella che mette insieme le diverse anime politiche, i diversi colori politici per cercare di risolvere qualche problemino.

Siccome abbiamo problemi ben più grossi da risolvere, partendo da quelli più piccoli ma che sono poi i più significativi si riconosce anche la valenza della nostra assise civica, cioè siamo in grado di fare un provvedimento che sia uno e che metta insieme tutti i colori politici per cercare di risolvere i problemi oggi o comunque il 31 marzo ad una famiglia, ma che ha avuto già l'ufficiale giudiziario in mia presenza, perché anch'io ero presente ma non sapevo, adesso ho chiesto "ma mica si tratta di quella famiglia?".

La politica non si fa solo qua dentro ma si fa soprattutto fuori ma non per tornaconto personale, per cercare di risolvere i problemi che, ripeto, sono tanti.

Oggi noi riusciamo a risolvere un problemino non perché qualcuno si è alzato e ha detto "risolviamo il problema a quella famiglia" perché questo succede quotidianamente quando chi si trova in situazioni di difficoltà piuttosto che fare un iter normale e formale, magari si avvicina al politico di turno e dice "io vorrei vedere risolta questa mia situazione" e guarda caso che poi succede che qualcosa si riesce a muovere.

Non stiamo parlando di questo, stiamo parlando di un provvedimento che con molta probabilità riuscirà ad alleggerire i problemi di tante famiglie, ovviamente non sto dicendo che da oggi il Comune poi sarà in grado a tutte le persone che avranno uno sfratto e che avranno i requisiti e che saranno in graduatoria saranno in grado di dargli la casa, se altre case popolari non si affittano e soprattutto se gli alloggi comunali disponibili non si assegnano.

Ma sto semplicemente dicendo che con molta probabilità se si facesse un lavoro a monte, per esempio, di chi ha diritto e di chi anche lo ha avuto (?) in passato ad occupare determinate abitazioni, siano essere di proprietà dell'Ater che del Comune, allora lì sì che si liberano delle case e riusciamo a fare qualcosa di più grande.

Ma siccome con molta probabilità questo lavoro non si è voluto svolgere negli anni perché si è avuta la paura di svolgerlo con fermezza e con determinazione, allora siamo qui a fare un passo alla volta, questo piccolo passo di oggi secondo me ci mette sui binari giusti per cercare di risolvere i problemi in futuro, perché se facciamo questo provvedimento oggi per risolvere il problema di una famiglia magari domani lo faremo per risolvere il problema di tante famiglie, ma lo faremo solo quando metteremo effettivamente in condizione chi deve fare il proprio lavoro, quindi magari alcuni uffici comunali, di rimettere mano ma veramente a quella che è l'effettiva, reale, esistente assegnazione quindi già effettuata a persone che magari non ne hanno diritto.

Io dico questa cosa perché conosco determinate situazioni, siccome non siamo fessi e qua tutti sappiamo perché non siamo a New York ma viviamo a Chieti, tutti sanno di tutti, allora voglio dire questo è un primo passo, domani parleremo di altro, con molta probabilità l'Amministrazione che seguirà a quella esistente profonderà maggiore impegno per cercare di risolvere determinati problemi che oggi, come in passato quindi anche negli altri 5 anni in cui tu, se non sbaglio, hai fatto metà mandato come Assessore alle Politiche

per la Casa, sei responsabile al pari di tutti noi perché tutti conosciamo qual è la situazione della nostra città.

Allora su questa cosa una preghiera, Bassam votiamo questa integrazione, la graduatoria può essere giusta, non giusta ormai è stata stilata ed è quella, nessuno passa avanti ad altri, stiamo semplicemente dicendo che stando i requisiti per richiedere l'assegnazione di un alloggio avere quella situazione di gravità rispetto al fatto che una famiglia con due bimbi piccoli, o magari qualsiasi altro tipo di famiglia anche con tre, quattro figli non possa stare in mezzo ad una strada insomma mi sembra una cosa che rientra non solo nel politicamente corretto, ma anche in una questione più generale di solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Capogruppo Di Gregorio. Bassam, prego.

A questo punto esce l'assessore Colantonio.

EL ZOHBI Bassam:

Grazie Riccardo per il tuo intervento. Sai benissimo che con me sfondi una porta aperta per quanto riguarda i problemi sociali, però qua stiamo tornando indietro su un fatto molto importante, questo che si faceva prima questa problematica prima era demandata alla Giunta, la Giunta quando verificava un caso grave, sfratto, anziano da solo, un carcerato uscito dal carcere e non si sapeva dove metterlo la Giunta ha preso la sua responsabilità insieme al Dirigente, insieme all'ufficio, al funzionario e ha cercato di risolvere questo problema.

Adesso state chiedendo di tornare indietro, non mi dire che non è legato a quella famiglia, tanta solidarietà ci mancherebbe altro la vorrei aiutare oggi prima di domani, anche se nel Comune hanno altre possibilità di aiutare quella famiglia senza andare in deroga a questo Regolamento o alla Legge 96 o ad altre leggi.

Il problema è se loro fanno parte di quelle 170 domande fatte al Comune, se fanno parte altre famiglie sfrattate e sono già state sfrattate con il menefreghismo dell'ufficio perché per gli altri casi nessuno ha cercato veramente di trovare una soluzione per aiutarli, adesso mi si presenta un caso dice "aiutiamo questo", chi mi dice che quel caso è più grave di altri? Chi me lo valuta? A questo punto non capisco perché deve essere il Consiglio Comunale ad autorizzare il Dirigente se ritiene, io lo ribadisco, fa parte del suo lavoro, del suo mandato se ritiene che quella famiglia è grave e ha bisogno è il Dirigente che deve assegnare e non sono io che devo dire "assegna agli sfrattati soltanto", perché potrebbe essere che ci sia un carcerato uscito dal carcere che ha bisogno e non sa dove andare. Pure quello va aiutato!

Il Dirigente finché non viene fatta la nuova graduatoria va fatto, l'altro problema è che se c'è una graduatoria fatta ed è valida perché non viene ritirata prima?

Pure questo è un altro fatto grave, ancora è valida sta lì, allora o la ritiri in autotutela e fai tutto il tuo compito al Dirigente, io mica ho detto che la famiglia non va aiutata, sono il primo che dico al Comune fate un progetto a famiglia e cercate di trovare una casa sul

territorio pagando l'affitto finché non si riesce a risolvere il problema, ma seguendo il Regolamento e seguendo le leggi.

Perché se autorizziamo significa ogni sfrattato verrà aiutato e le famiglie che dal 2012 aspettano un appartamento purtroppo vengono dimenticate, perché da un anno e mezzo non si assegna più al bando generale, non si assegna più alla mobilità, pure quelle famiglie hanno bisogno, si trovano in difficoltà e abitano con genitori, doppie famiglie nella stessa casa e mai nessuno gli dà un aiuto.

Io mica ho detto che non bisogna aiutarle, ci sono tanti modi ma non sono io che devo autorizzare un fatto... non è che il Consiglio dice "caro Dirigente ti autorizziamo ad aiutare le famiglie gravi", ma che Dirigente è del sociale o delle politiche abitative che trova un caso gravissimo e non fa un atto di (parola non chiara) direttamente senza avere il nostro consenso?

Qual è la sua paura se veramente è grave? Per questo io dico quella modifica non serve a nulla, il Dirigente che faccia il suo lavoro, il Dirigente che faccia il suo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie. Non vedo prenotazioni, chiudiamo la discussione generale... (Intervento f.m.) per favore! Dichiarazioni di voto ci sono? Nessuna dichiarazione di voto, chiudiamo...
(*sovrapposizione di voci*)

A questo punto il Presidente pone a votazione elettronica l'approvazione della proposta di delibera innanzi riportata e, all'esito del voto, dichiara approvato il provvedimento avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 29 (escono: Aceto, Bucci, Di Renzo, Di Salvatore; entra Marino M.)

votanti 18

favorevoli 18 (Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Felice, Di Gregorio, Di Pasquale, Donatelli, Ginefra, Marino G., Michetti, Milozzi, Orisni, Rispoli, Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Astenuti 11 (Di Giovanni, Di Iorio, Di Labio, Di Paolo G., El Zohbi, Febo Giardinelli, Iacobitti, Marino M., Marrone e Salvatore)

Subito dopo il Presidente pone a votazione elettronica la immediata eseguibilità della delibera.

segue n.790

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvata la immediata eseguibilità avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 30 (rientrano: Di Renzo, Di Salvatore; esce Di Biase))

votanti 30

favorevoli 30 (Costa, Costantini, De Lio, Di Crecchio, Di Felice, Di Giovanni, Di Gregorio, Di Iorio, Di Labio, Di Paolo G., Di Pasquale, Di Renzo, Di Salvatore, Donatelli, El Zohbi, Febo, Giardinelli, Ginefra, Iacobitti, Marino G., Marino M., Marrone, Michetti Milozzi, Orsini, Rispoli, Salvatore, Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

PRESIDENTE Michetti:

L'immediata eseguibilità è stata concessa all'unanimità.

Passiamo al terzo punto posto all'O.d.G.



COMUNE DI CHIETI

790

Codice fiscale 00098000698

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Integrazione Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 779 del 20.02.2015.

Pareri previsti dall'art. 49 del TUEL 267/2000

Il sottoscritto Dott. Francesco Palumbo nella sua qualità di Dirigente dell'Unità di progetto Politiche della casa – Gestione Alloggi ed emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa sulla proposta di deliberazione in oggetto, rimessa ogni valutazione di opportunità e di merito all'organo deliberante.

Chieti, 25-3-2015

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott. Francesco Palumbo

Firmati all'originale

n. 790

**Il Presidente
f.to Michetti**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi: dal 9 al 24 aprile 2015.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 9 aprile 2015



**Il Segretario Generale
avv. Celestina Labbadia**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. Labbadia", written over a horizontal line.